



# Il Riflettere

У	4
Э	3
Н	1
В	2
З	5

C.L.I.

RIVISTA MENSILE  
ORGANO UFFICIALE

ANNO XXI N. 3 - MARZO 2022

... in Nuovo "Hitler" Russo  
massacra l'Ucraina



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



La guerra in **Ucraina** è crimine di guerra di cui la Russia prima o poi pagherà tutte le conseguenze. Dopo mesi di sceneggiate dell'armata russa ai confini dell'Ucraina anche Bielorussia. Spiegamento di forze armate definite dal governo russo come solo addestramenti di routine.

Addestramenti pensati ed attuati cinicamente da almeno 2 anni prima. Intanto il dittatore russo ha chiuso tutti gli organi d'informazione, imponendo di non poter usare parole come: guerra; invasione ecc. Il Popolo russo è così completamente isolato dalle reali situazioni di guerra. Le donne madri quotidianamente non hanno più notizie dei propri figli e chiedono di conoscere la loro sorte al governo di Mosca. Infatti al fronte sono stati inviati giovani di leva mentendo così su quanto affermato precedentemente dal governo. Ormai in Russia è dittatura, visto anche che il neo Hitler ha isolato il Paese dall'internet e affermato che starebbe creando una propria rete informatica. Una follia di potere che è una bipolare schizofrenia. I pochi russi che sono scesi per protestare contro la guerra fratricida in varie città del Paese, sono state schiacciata dalla barbaria della polizia con manganellate e arresti, oltre che la maggioranza di essi portati in galera. Veri abusi su inermi cittadini russi fermati per strada e controllati i cellulari per vedere con chi e che tipo di parole usate nei messaggi inviati.

C'era una volta una Russia democratica visto ciò che è accaduto forse si è malamente celato il vecchio regime sovietico. Inoltre il despote ha detto che in caso di aiuti militari da parte dei Paesi democratici come l'Europa o del mondo verrà punito con l'atomica dando così vita alla Terza guerra mondiale. L'Europa e i singoli Paesi per timore e bisogno di gas si sono limitati a delle sanzioni definite "speciali". Così anche l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America hanno usato sanzioni e sequestri di proprietà di vari oligarchi russi. Mentre in Ucraina sotto assedio e massacri ascolta la stanca voce del Premier, che implora ogni giorno l'Europa, gli Usa e il mondo di intervenire militarmente. Siamo assistendo attraverso i nostri mass-media alla strage d'innocenti, cioè perpetrati sulla popolazione esempio come l'immagine shock di una famiglia che con poche cose cercava di fuggire dalla guerra foto pubblicata dal New York Time. Attualmente 1 milione 500 mila hanno lasciato l'Ucraina e accolti come profughi di guerra in Europa.

Gennaro Angelo Sguro

Presidente Associazione Internazionale Apostolato Cattolico



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
International Association Catholic Apostolate  
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

## Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare sul sito:

[www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - Rivista Mensile

Anno XXI - N.3 - Marzo 2022 - Spedizione in

Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,

Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura

dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-

Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

Copie stampate: N° 2.000

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Tina Ranucci

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Giuseppina Ercolesi

## Copertina: Sguro per l'Ucraina

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126

80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

Autorizzazione del Tribunale di Napoli - in corso

## Ucraina: Francesco la guerra è una pazzia



All'Angelus Papa **Francesco** ha chiesto che si fermi questa guerra «crudele», invocando il negoziato, che sia garantito l'accesso alle zone di conflitto e si assicurino i corridoi umanitari. Bergoglio ha detto: «*La Santa Sede è disposta a fare di tutto*» per fermare le violenze; «*sono andati in Ucraina due Cardinali, per servire il popolo, per aiutare. Krajewski, per portare gli aiuti ai bisognosi, e Czerny. Questa presenza dei due Cardinali lì è la presenza non solo del Papa, ma di tutto il popolo cristiano*». Francesco ha sottolineato che il Vangelo: «*la Quaresima ci porta nel deserto, dove Gesù è condotto dallo Spirito Santo, per quaranta giorni, per essere tentato dal diavolo. Anche Gesù è stato tentato dal diavolo, e ci accompagna, ognuno di noi, nelle nostre tentazioni*». Il deserto simboleggia la lotta contro «*le seduzioni del male, per imparare a scegliere la vera libertà. Gesù, infatti, vive l'esperienza del deserto appena prima di iniziare la sua missione pubblica. È proprio attraverso quella lotta spirituale che Egli afferma decisamente quale genere di Messia intende essere. Non un Messia così, ma così: direi che questa è proprio la dichiarazione dell'identità messianica di Gesù, della via messianica di Gesù. "Io sono Messia, ma per questa strada". Guardiamo allora da vicino le tentazioni contro cui combatte*».- «*Il diavolo «per due volte si rivolge a Lui dicendogli: "Se sei il Figlio di Dio..."*. Gli propone, cioè, di sfruttare la sua posizione: dapprima per soddisfare i bisogni materiali che sente - la fame -; poi per accrescere il suo potere; infine per avere da Dio un segno prodigioso». Tre tentazioni. È come «*se dicesse: "Se sei Figlio di Dio, approfittane!"*. Quante volte succede a noi, questo: "Ma se tu stai in quella posizione, approfittane! Non lasciar perdere l'opportunità, l'occasione", cioè "pensa al tuo profitto"» - «*È una proposta «seducente, ma ti porta alla schiavitù del cuore – osserva il Vescovo di Roma - rende ossessionati dalla brama di avere, riduce tutto al possesso delle cose, del potere, della fama*». È questo il nucleo «*delle tentazioni: "il veleno delle passioni" in cui si radica il male*». Bergoglio invita a guardarsi dentro e «*troveremo che sempre le nostre tentazioni hanno questo schema, sempre questo modo di agire*».- «*ma Gesù si oppone in modo vincente alle attrattive del male*». Come fa? «*Rispondendo alle tentazioni con la Parola di Dio, che dice di non approfittare, di non usare Dio, gli altri e le cose per sé stessi, di non sfruttare la propria posizione per acquisire privilegi*». Perché la felicità e la libertà vera «*non stanno nel possedere, ma nel condividere; non nell'approfittare degli altri, ma nell'amarli; non nell'ossessione del potere, ma nella gioia del servizio*».- «*Fratelli e sorelle, queste tentazioni accompagnano anche noi nel cammino della vita. Dobbiamo vigilare, non spaventarci - succede a tutti - e vigilare, perché spesso si presentano sotto un'apparente forma di bene. Infatti, il diavolo, che è astuto, usa sempre l'inganno. Ha voluto far credere a Gesù che le sue proposte fossero utili per dimostrare che era davvero il Figlio di Dio*» - «*non dialoga con il diavolo: Gesù mai ha dialogato con il diavolo. O lo ha cacciato via, quando guariva gli indemoniati, o in questo caso, dovendo rispondere, lo fa con la Parola di Dio, mai con la sua parola. Fratelli e sorelle, mai entrare in dialogo con il diavolo – è la raccomandazione papale - è più astuto di noi. Mai! Essere aggrappati alla Parola di Dio come Gesù e al massimo rispondere sempre con la Parola di Dio. E per questa strada non sbaglieremo*».

Tina Ranucci

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Nuovo "Hitler" Russo massacra l'Ucraina**



Messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la "Giornata Internazionale della Donna" Roma, 8 marzo 2022

Rivolgo un saluto al Presidente del Senato, alla Vicepresidente della Camera, alle Ministre presenti, alle Vicepresidenti del Senato, alla Giudice della Corte di giustizia dell'Unione europea. E a tutti i presenti benvenuti al Quirinale.

Sono certo di interpretare il sentimento di tutte le italiane e di tutti gli italiani rivolgendo il primo pensiero di questo 8 marzo alle donne ucraine. Madri, lavoratrici, giovani, colpite da una violenza inattesa, crudele, assurda.

Donne che partecipano coraggiosamente alla difesa della loro comunità, donne costrette a ripararsi nei rifugi d'emergenza, che lasciano le loro case e il loro Paese, che hanno paura per i loro figli, che prestano cura ai più deboli, che piangono morti innocenti.

E tante, troppe, sono le donne già cadute in questo ingiustificabile conflitto. Nelle guerre le donne pagano sempre prezzi altissimi. Come donne, come madri, come compagne di vita.

Vittime dell'insensatezza della guerra, vittime spesso di violenze brutali. Eppure la loro forza nel dolore, la loro dignità, si sono sempre rivelate energie insostituibili di resistenza, di coesione, di pacificazione, di ricostruzione.

Ringrazio molto Oksana Lyvin per la sua accorata e coraggiosa testimonianza.

La sua carriera artistica - la prima donna al mondo a dirigere a Bayreuth e la prima direttrice di una fondazione lirica italiana - è già di per sé un modello in un campo - quello della direzione musicale - abitualmente occupato da uomini.

Oggi questa sua alta competenza musicale si fonde con l'impegno per il suo Paese vittima di una crudele e insensata invasione.

Grazie per le sue parole, grazie per il suo esempio.

Alle donne ucraine deve giungere il nostro sostegno.

Nel nostro Paese è presente da tempo - da molti anni - una integrata e apprezzata comunità ucraina.

Il loro impegno professionale in tanti settori ci è di grande aiuto, fanno spesso parte delle nostre famiglie.

Noi desideriamo esprimere loro riconoscenza e vicinanza in questi giorni così drammatici.

La nostra responsabilità di cittadini, di europei, ci chiama oggi a un impegno più forte per la pace, perché si ritirino le forze di occupazione e si fermino le armi, perché sia ripristinato il diritto internazionale e siano rispettate le sovranità nazionali.

L'indifferenza di fronte all'arbitrio, alla sopraffazione è uno dei mali peggiori. In gioco non c'è soltanto la già grande questione della libertà di un popolo, ma la pace, la democrazia, il diritto, la civiltà dell'Europa e dell'intero genere umano. Nelle immagini della disperazione dei giovani genitori del piccolo Kirill si esprime l'insensatezza della guerra, la crudeltà e il cinismo di questa aggressione del Governo della Federazione russa contro l'Ucraina.

Non è tollerabile - e non dovrebbe essere neppure concepibile - che, in questo nuovo millennio, qualcuno voglia comportarsi secondo i criteri di potenza dei secoli passati; pretendendo che gli Stati più grandi e forti abbiano il diritto di imporre le proprie scelte ai paesi più vicini, e, in caso contrario, di aggredirli con la violenza delle armi. Provocando angoscia, sofferenze, morti, disumane devastazioni.

Va fermato - subito, con decisione - questo ritorno all'indietro della storia e della civiltà.

Opporsi - oggi - a questa deriva di scontri e di conflitti comporta dei costi; potrebbe provocare dei costi alle economie dei Paesi che vi si oppongono, ma questi sarebbero di gran lunga inferiori a quelli che si pagherebbero se quella deriva non venisse fermata adesso.

**Ucraina: "Russi distruggono un ospedale pediatrico"**

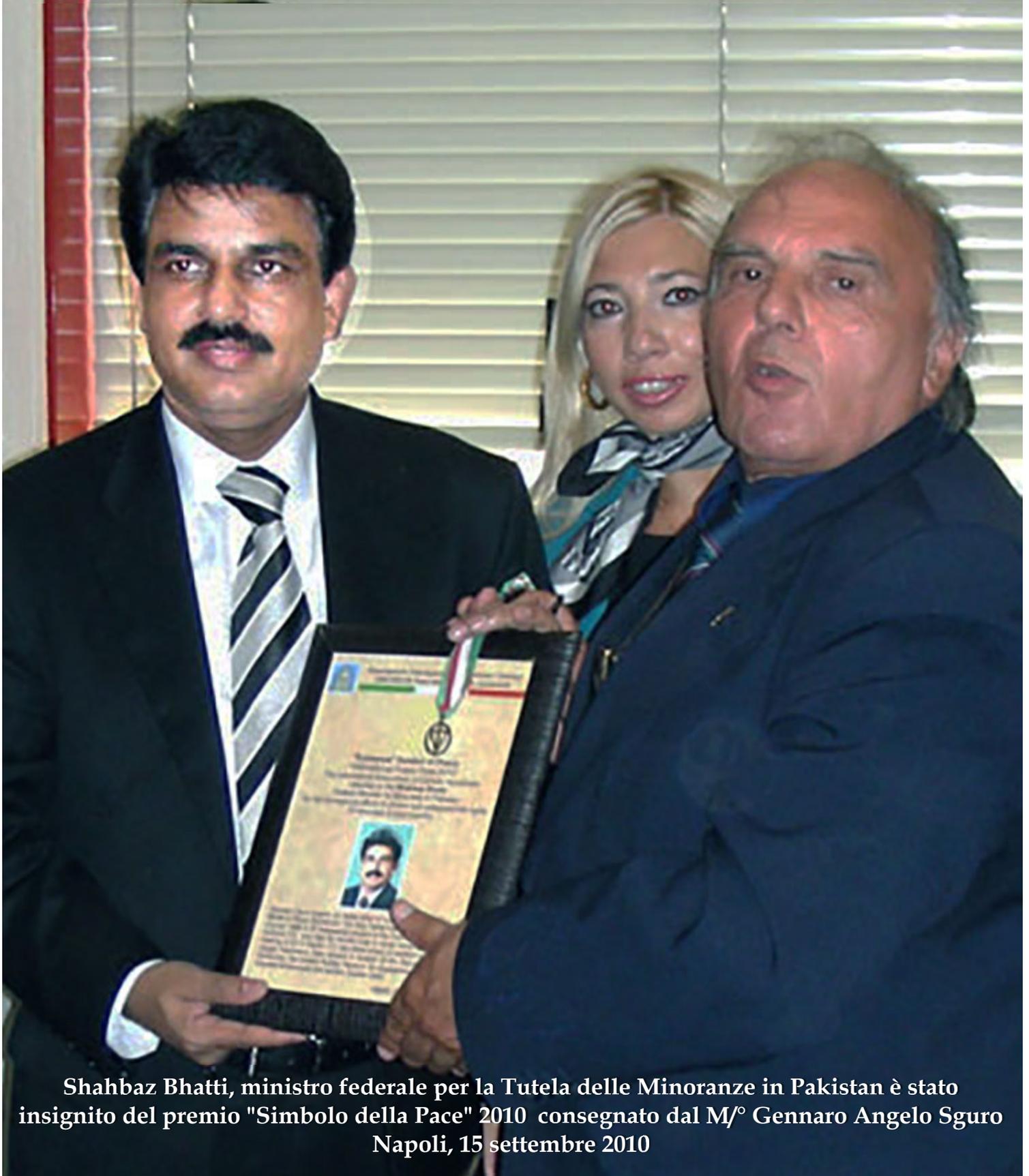
**E' stato un'altro Crimine contro l'Umanità! ....**



*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Nuovo "Hitler" Russo massacra l'Ucraina**

11° Anniversario della barbara uccisione del Ministro Shahbaz Bhatti  
Islamabad, 2 marzo 2011



Shahbaz Bhatti, ministro federale per la Tutela delle Minoranze in Pakistan è stato insignito del premio "Simbolo della Pace" 2010 consegnato dal M/° Gennaro Angelo Sguero Napoli, 15 settembre 2010



**Shahbaz Bhatti**, ministro federale per la Tutela delle Minoranze in Pakistan, uomo della futura speranza degli auspicabili ed imprescindibili cambiamenti in Pakistan, è stato insignito a Napoli del premio "Simbolo della Pace" 2010. L'evento si è celebrato alla facoltà di Economia di Monte Sant'Angelo, nel dipartimento di analisi dei processi economico sociali, dove si è svolta la conferenza stampa sui **"Diritti Umani e la Tutela delle Minoranze"**.

La conferenza, presieduta dal maestro Gennaro Angelo Sguero, presidente dell'Associazione internazionale di Apostolato Cattolico, è stata organizzata con la collaborazione Sguero ha evidenziato il coraggio e il grande impegno quotidiano che il ministro Bhatti ha profuso per il bene comune e per la Shahbaz Bhatti, di sincera fede cattolica, è membro del Parlamento e Capo della Pakistan Minorities Alliance (Apma), associazione che ha sempre lottato per promuovere l'unità, il dialogo interreligioso, la giustizia sociale, i diritti umani, e la libertà religiosa per tutte le minoranze del paese: dai cristiani agli indù, dai sikh ai farsi, senza distinzione alcuna.

Il ministro pakistano ricevendo il premio ha detto: **"il mio impegno è stato sempre per il solo raggiungimento del bene comune, in difesa degli oppressi, dei calpestati, e degli emarginati del Pakistan e prometto, con tutte le mie forze di continuare a impegnarsi per l'uguaglianza umana, per la giustizia sociale, la libertà religiosa, e per elevare e rafforzare le comunità minoritarie"**.

Aggiunto poi di inviare **"un messaggio alle persone che vivono una vita di delusione, disillusione, e disperazione - Gesù è il nucleo della mia vita ha detto Bhatti, e io voglio essere un suo vero seguace attraverso le mie azioni, condividendo l'amore di Dio con i poveri, gli oppressi, le vittime, i bisognosi, e i sofferenti del popolo pakistano"**.

Ufficio Stampa - Aiac

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Nuovo "Hitler" Russo massacra l'Ucraina**

## Prayer to Shahbaz Bhatti March 4, 2012

### Shahbaz Bhatti cry of love

"I am: the Way, the Truth and the Life"

Lord I want to serve you!

We want to serve my Lord!

I want to serve Jesus by common man,  
I do not want popularity, I do not want positions of power,  
I just want my life, my character,  
my actions speak for me  
and say that I am following Jesus Christ.

I would like to help all the needy, the poor  
and the persecuted Christians of Pakistan.  
I would be very grateful to Jesus  
if you would accept the sacrifice of my life.

I want to live for Christ and him want to die.  
I feel no fear in my homeland,  
although many times the extremists wanted to kill me,  
I have threatened, harassed and terrorized my family.

I say that as long as I live, until my last breath,  
I will continue to serve Jesus and this poor suffering humanity.  
I will always be close to the persecuted Christians, the needy, the poor and children.

To you my dear Jesus, the son of God sent for our redemption and salvation,  
wonder how can I follow this path to Calvary?  
Lord, you told us: "Come to me, bring your cross, follow the path".

I want to serve Jesus, we want to serve Christ!  
I just want a place at the feet of Jesus  
And Christ chose you as a great example for the Pakistan Peoples.

With the high price of your life, your pain, your loyalty,  
have lived in the sad reality that is always expressed love, truth and justice.  
Values always prisoners of human selfishness,  
closed in the mystery of existence,  
join us for ever after life!

Rest assured that your brothers Pakistanis will never forget,  
I will be eternally grateful,  
as you will remember forever the world.

Dear Shahbaz, as a Minister you lived as a human right,  
sacrificandoti for freedom for the human rights of the underprivileged.  
You gave us hope, to all ethnic minorities  
united and continue to say: Lord we serve!

Yours in the Lord forever  
Angelo Gennaro Sguro

President of the International Association of Catholic Apostolate

## Albo d'oro della XXIII Edizione del Premio



*Esistenza è il “Simbolo della Pace”*

*Opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro*

*Esistenza, Simbolo della Pace, opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro, che il Santo Padre Karol Wojtyla consegnò il 27 ottobre 1986 alle 47 delegazioni presenti alla Prima Conferenza di Pace di Assisi. Simbolo del “Premio Internazionale per la Pace”, è stato precedentemente assegnato: ai sette Leaders mondiali all'incontro dei G 7 di Napoli; a due premi Nobel; al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (allora Senatore della Repubblica); a Michail Gorbaciov; al Presidente francese Jacques René Chirac; all'attrice Audrey Hepburn per l'impegno come ambasciatrice dell'Unicef; all'attrice Sofia Loren; a Shahbaz Bhatti, Ministro Pakistano delle minoranze; al Dr. Paul Bhatti; a Don Murizio Patriciello; al Prof. Antonio Iodice; S.E.R. Cardinale Crescenzo Sepe, Al Prof. Giulio Tarro e al Dr. Franco Di Mare.*



**... in Nuovo "Hitler" Russo massacra l'Ucraina**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



# Fotogrammi della protesta

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Nuovo "Hitler" Russo massacrà l'Ucraina**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico Lettera al fraterno amico Shahbaz Bhatti

*Carissimo Shahbaz era il 15 settembre 2010 quando arrivasti a Napoli tra noi, il tempo di stringersi forte la mano, guardarci profondamente negli occhi per capire che il Signore aveva deciso anche questa volta per noi.*

*Ci ritrovammo insieme come dei vecchi amici che condividevano in comune i valori essenziali della vita nell'unità di « Fides omnium christianorum in Trinitate consistit - La fede di tutti i cristiani si fonda sulla Trinità ». Scambiammo opinioni, speranze e tracciammo i tanti obiettivi futuri da realizzare insieme per il bene comune. Poi il tuo intervento sui Diritti Umani nella giusta visione del rispetto delle minoranze, che con instancabile coerenza tra mille difficoltà e pericoli rappresentavi degnamente come ministro in Pakistan. Per il tuo impegno per salvare Asia Bibi dall'assurda accusa di blasfemia, ritirasti commosso dalle mie mani il Premio Internazionale alla Pace 2010, per poi restare tutti insieme quali fratelli a cena. I tuoi occhi brillavano di felicità, come solo possono brillare negli occhi delle persone che vivono di verità e giustizia.*

*La sorpresa fu quando più tardi, spente le luci, in sala apparve la torta con le candeline accese che festeggiava il tuo compleanno. L'emozione, oltre dalle parole di ringraziamento, la si leggeva nei tuoi occhi lucidi: Ciò che entrambi ignoravamo è che sarebbe stato il tuo ultimo compleanno. Nel salutarci mi dicesti Gennaro tornerò da solo e a breve da te!*

*La mattina presto del 2 marzo 2011 mi giunse la telefonata di un amico che mi disse della tua vile uccisione a Islamabad. Restai incredulo e sgomento mentre contemporaneamente come in un film mi passavano i fotogrammi del nostro incontro. Sull'onda di quel forte dolore, iniziai subito a pensare cosa fare per continuare a portare avanti i condivisi obiettivi, restando esso il solo modo che avevo di onorare la tua prematura morte. Mi ricordai di quanto già fossi stato maggiormente preoccupato per la tua vita, quando già due mesi prima il 4 gennaio, anche il governatore del Punjab, Salmaan Taseer, era stato ucciso per la sua presa di posizione contro la legge sulla blasfemia.*

*Caro amico voglio dirti grazie per averci lasciato questo tuo profondo pensiero: "Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo" e desidero che tu sappia che da esso ne ho tratto la forza necessaria per continuare a lottare, sperare e sognare. Spero un giorno di riabbracciarti e di meritare un piccolo posto al tuo fianco.*

*Gesù ha voluto che diventassi il Martire del Popolo Pakistano e voglio dirti che il prezzo del dolore, nella Lealtà, nella Realtà che si esprime nell'Amore di Verità e Giustizia, chiuso nel Mistero dell'esistenza umana, ci unirà per sempre oltre la Vita!*

Tuo nel Signore per sempre  
Gennaro Angelo Sguro  
Presidente dell'AIAC

**Su Youtube "Ricordo di Shahbaz Bhatti - Napoli, 2 marzo 2022:**  
<https://youtu.be/Cy-uCLDnXrE>



**“FESTA DELLA DONNA” 8 MARZO 2022**

*Ciò che più temo negli uomini è l'indifferenza.  
Gennaro Angelo Sgiuro*



*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Nuovo "Hitler" Russo massacrà l'Ucraina**



## Varianti virali, vaccini e terapie per il COVID

Non ci troviamo più di fronte ad una pandemia, bensì ad una classica endemia. La scorsa primavera è stata pubblicata sulla rivista Science, che rappresenta l'organo ufficiale dell'American Association for the Advancement of Science, uno studio in cui si spiega chiaramente come si stia gradualmente passando dalla fase pandemica a quella endemica.

Quindi ci troviamo di fronte ad un'influenza tipica della stagione invernale, identica a tante altre che abbiamo conosciuto in passato.

L'unica differenza sta nel fatto che non si tratta di un virus influenzale ma del covid, ma questo non giustifica il terrore mediatico che si sta diffondendo in questi giorni.

Per altro è ormai assodato che per certi tipi di influenze da covid basta ricorrere alle terapie antivirali per via orale.

La variante che sta circolando oggi è la stessa che circolava in Africa quando da noi era estate, senza conseguenze gravi. Sono stati gli stessi africani a smentire gli allarmismi occidentali, dicendo che si stava esagerando nel dipingere la variante sudafricana come pericolosa.

L'efficacia dei vaccini nei riguardi del COVID-19 si è ridotta dopo che la variante delta è diventata predominante. L'efficacia dei vaccinati sopra i 65 anni di età con RNA messaggero si è mantenuta alta nel senso di una loro protezione nei riguardi del ricovero ospedaliero (New England Journal of Medicine 13-1-2022, Eli Rosenberg et al).

Nuove varianti sembrano evitare la risposta immune e mostrano segnale di diffondersi con maggiore rapidità. Alcuni dati sembrano indicare che la nuova variante omicron possa essere più mite, ma lo stesso porterà ad una pleora di ricoveri ospedalieri.

L'infezione da betacoronavirus induce un'immunità forte e duratura dei linfociti T rispetto alle proteine strutturali NP (Nina Le Bert et al., 2020).

Le cellule T CD4 e CD8 sono state riconosciute in tutti i convalescenti che hanno riconosciuto più regioni della proteina del nucleocapside (NP). 23 pazienti guariti dalla prima SARS, 17 anni dopo l'epidemia, hanno ancora una memoria di lunga durata dei linfociti T rispetto alle proteine strutturali del nucleocapside (NP), che mostra una reazione crociata verso l'NP della corrente SARS.

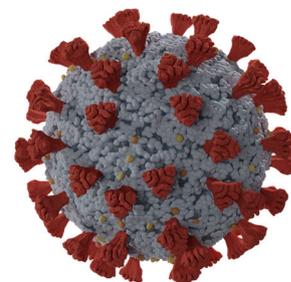
Il non vaccinato non corre rischi se mantiene un normale profilo igienico.

Il vaccinato con vaccini a RNA messaggero può essere veicolo di contagio finché produce i primi anticorpi dal momento che potrebbe essere già infetto da qualcuno dei 4 coronavirus umani benigni e quindi replicare il vaccino ricevuto prima di produrre gli anticorpi specifici che gli permetteranno di renderlo immune al Covid-19 fino alla durata di almeno dodici mesi dalla prima somministrazione.

Nel caso di vaccinazione con vaccino vettore di adenovirus e del gene portatore della proteina spike, nessun pericolo per il convivente non vaccinato.

Dal momento che i giovani hanno una loro risposta immunologica nei riguardi di questa epidemia da COVID-19, è sufficiente non creare la "tempesta delle interleuchine" degli adulti ed anziani, nei riguardi dello stesso agente.

**Segue a pagina 15**



Pertanto la loro vaccinazione è pressoché inutile anche perché giungono recenti studi americani riguardanti la possibilità di miocarditi o addirittura di sindrome di Kawasaki.

La Food and Drug Administration (FDA) ha concesso l'autorizzazione all'uso di emergenza di diversi anticorpi monoclonali che praticamente sostituiscono la siero terapia utilizzata con il plasma dei soggetti guariti.

Come per tutti i farmaci anche l'idrossiclorochina comporta, oltre a benefici, dei rischi.

Ma sarebbe bastato analizzare lo stato clinico dei 65mila italiani affetti da artrite reumatoide e lupus (tutti inseriti in un Registro nazionale con codice Icd9 714) che ogni giorno assumono idrossiclorochina per accertarsi del bassissimo rischio di questo farmaco.

Finalmente gli antivirali come il Remdesivir hanno trovato spazio, anche se non vi è stata la determinazione dell'uso del diossido di cloro nel trattamento antivirale come nel centro sud America.

L'effetto della Ivermectina è stato riconosciuto come efficace nella risoluzione dei sintomi tra gli adulti con malattia mite, come il farmaco trovato dagli israeliani contro il Covid che, alle prime risultanze si dichiara efficace oltre il 90%.

Lo scrive la stampa israeliana. L'Ichilov Medical Center di Tel Aviv ha completato con successo gli studi del progetto di ricerca su questo nuovo medicinale, che sta dando risposte molto incoraggianti.

L'agenzia regolatoria del farmaco britannica (Mhra) ha approvato in anticipo su chiunque altro in Europa - il Molnupiravir, prima pillola indicata per il trattamento del Covid a essere registrata.

La medicina, realizzata e illustrata nelle settimane scorse dal colosso americano Merck Sharp & Dohme in partnership con Ridgeback Biotherapeutics, potrà essere prescritta a chiunque sia testato positivo al Covid.

Anche la casa farmaceutica americana Pfizer, che produce il vaccino anti-COVID più richiesto, sta saggiando un farmaco da assumere per via orale, approvato dalla FDA (PF-07321332), un inibitore della proteasi SARS-CoV2-3CL, che ha dimostrato una potente attività antivirale in vitro contro SARS-CoV-2, nonché attività contro altri coronavirus.

*Giulio Tarro*

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Nuovo "Hitler" Russo massacra l'Ucraina**



Luc Montagnier è nato il 18-08-1932 a Chabris (Francia) ed ha dedicato molto dei suoi studi ai retrovirus dirigendo il gruppo di ricercatori che ha descritto, identificato ed isolato nel 1983 quello che ha rappresentato una delle maggiori scoperte durante l'ultima parte del secolo scorso cioè l'HIV agente responsabile dell'AIDS, che è diventata una sindrome di nuova entità patologica nel 1981.

La scoperta insieme alla collaboratrice Francoise Barrè-Sinoussi è stata legata ad una disputa scientifica con il Dr. Robert Gallo degli USA che ha pubblicato i risultati simili dopo aver ricevuto il campione di laboratorio dalla coppia francese.

Per la prima volta questa disputa è stata risolta nel convegno organizzato dall'AVIS a Napoli presso il Maschio Angioino nel 1985 e da me presieduto.

Nel 2008 è stato insignito insieme alla collaboratrice Francoise Barrè-Sinoussi del premio Nobel per la fisiologia e medicina.

Lo stesso anno è stato insignito il Nobel al professore Zur Hausen per la sua scoperta del papilloma virus agente del tumore del collo dell'utero.

Il professore Montagnier è deceduto a Parigi l'8 febbraio 2022.

L'HIV cioè il virus dell'immunodeficienza umana è un retrovirus considerato l'agente responsabile della sindrome di immunodeficienza acquisita, quando il professore Montagnier è stato premiato si pensa che avesse già infettato quasi 40 milioni di soggetti. Dopo il meeting a Napoli, ho avuto il piacere di incontrare Luc Montagnier a Chiang Mai (Tailandia) nel settembre 1995 per un congresso internazionale sull'AIDS nel Pacifico, quando lui dava un grande ruolo ai micoplasmi nella patogenesi della malattia ed ancora nell'aprile del 2014 quando con mio figlio Giuseppe volavamo a Dalian (Cina) per una serie di congressi dove eravamo invitati.

Infine l'ultima volta di averlo visto personalmente è stato nel congresso del 2-3-2018 al Parco dei Principi di Roma sul tema delle vaccinazioni, dove eravamo entrambi correlatori per l'ordine nazionale dei biologi presieduto dal senatore Vincenzo D'Anna.

Nell'ultimo paio d'anni della pandemia da COVID-19 eravamo schierati dalla stessa parte per quel che riguarda l'approccio scientifico della diffusione del virus e delle metodologie per contrastarlo, sebbene la pensassimo diversamente sull'origine naturale oppure artificiale.

Giulio Tarro



**Fondazione T. & L  
de Beaumont Bonelli  
per le ricerche sul cancro – ONLUS**



**ANCHE TU HAI LA VITA DI MOLTE PERSONE NELLE TUE MANI,  
BASTA SOLO UN PICCOLO GESTO PER AIUTARLE**

**DONA IL TUO**



FONDAZIONE TERESA & LUIGI DE BEAUMONT BONELLI onlus  
*per la ricerca sul cancro*



*prof. GIULIO TARRO*



**scrivi nella tua dichiarazione dei redditi (MODELLO UNICO, 730, CUD)**

**IL CODICE FISCALE: 80065250633**



## Single e famiglia

Molto mi meraviglio nel sentire tante discussioni in cui essere single o farsi una famiglia viene considerata una scelta personale come se si trattasse di scegliere il mare o la montagna.

Ma non si tratta di una pura scelta di gusto personale ma implica il profondo della natura umana e della società come quella di crearsi o meno una famiglia. Per famiglia si intende qui avere un coniuge e dei figli con o senza la formalizzazione del matrimonio. Noi siamo animali sociali il cui nucleo è la famiglia (comunque poi definita) e la società si struttura ovviamente sulla famiglia. Essere single può essere una condizione anche soddisfacente se temporanea, tipicamente dello studente o del giovane al primo impiego.

Ma la esigenza di trasmettere la vita che abbiamo ricevuto è l'aspirazione più profonda di tutto il nostro essere (di uomini e donne). Una vita senza il sorriso dei bimbi e senza il senso della continuità quando non ci saremo più mi pare cosa triste. Certo alcuni possono non desiderare figli e famiglia, è vero ma questa è una scelta particolare che va spiegata con motivi particolari. La vita esiste solo in quanto si riproduce, così ogni comunità umana esiste solo in quanto continua nei figli. Il problema più importante per qualunque gruppo umano pertanto è quello di avere, di allevare e di educare figli.

In un passato remoto (ma anche abbastanza recente) tutte le civiltà umane hanno operato una distinzione basilare dei compiti: le donne si occupavano non solo di partorire ma di fare di tutto nel tentativo (un tempo difficilissimo, quasi disperato) di far sopravvivere i figli tanto che sembrava quasi immorale che si occupassero di altro (scienza o politica) mentre gli uomini si occupavano di tutto il resto.

Questo non significava che le donne che non avessero figli (o che fossero anziane) si sentissero inutili e aiutavano quelle che li avevano e anzi in tante rinunciavano alla maternità dandosi alla vita religiosa al servizio del prossimo e di Dio. Le donne si sentivano appagate dal loro ruolo di madri e per estensione della cura della famiglia e della casa (le marmellate della nonna). Nel mondo di oggi il ruolo di casalinga è sentita come negativo, inappagante e quindi si cerca di conciliare la vita lavorativa con quella di madre-moglie, cosa non sempre facile specie ai livelli economici bassi (quando non si può pagare un'altra donna per farsi aiutare).

Il progresso scientifico, soprattutto della medicina, ha distrutto i fondamenti di quel mondo, ha infranto anche il rapporto fra sesso e maternità e la società moderna è alla ricerca di un equilibrio non facile perché comunque l'esigenza primaria di continuare la vita è rimasta intatta così come il desiderio profondo della maternità.

Anche nella nostra società avviene che a un certo punto le donne (e gli uomini) sentono il desiderio insopprimibile della genitorialità. Vediamo quindi donne top manager non sposate che a un certo punto si sentono impazzire e corrono magari in un altro paese a fare l'inseminazione artificiale. Insomma è come se a un matematico a un pittore a un manager fosse impedito di realizzarsi in quello che sente come sua realizzazione. Troppo spesso scegliamo il coniuge tenendo solo conto del nostro estro personale senza considerare che stiamo scegliendo il genitore dei nostri figli e quindi senza valutare se ne sarà all'altezza.

Nel passato la valutazione era compito essenzialmente delle famiglie, per le ragazze lo sposo era scelto dalla famiglia così come avveniva anche per gli uomini con una qualche maggiore flessibilità. Però anche le donne in concreto avevano pur sempre un margine di manovra che sapevano sapientemente sfruttare. Non saprei dire se la percentuale di unioni felici fosse superiore o inferiore a quella dei nostri tempi. Tuttavia nessuno può seriamente pensare che l'unico apporto che una persona può dare alla società sia avere figli.

Scienziati, filosofi, uomini politici e tutti i grandi dell'umanità, non vengono certo giudicati dai figli e non possiamo dire certo che un Einstein è stato inutile se non ha avuto figli, cosa che in genere viene ignorato.

Come nel passato anche le donne possono scegliere anche di non essere madri, niente di male o di negativo. Paradossalmente però questa scelta era più facile nel passato che nel presente: allora anche le non madri potevano occuparsi di bambini, cosa che oggi pare quasi impossibile.

Le donne comuni invece potevano anche rifiutare il matrimonio e in genere entrare (ma non necessariamente) in uno dei tanti ordini religiosi che si occupavano di bambini abbandonati, malati poveri e sofferenti in generale o anche solo di preghiere (clausura).

Gianni De Sio Cesari



**YOUTUBE-FOIBE: "GIORNO DEL RICORDO":**  
**<https://youtu.be/Fi4A-4R79BQ>**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Nuovo "Hitler" Russo massacra l'Ucraina**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*  
**Casa Mondiale della Cultura**



### *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie. Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore. Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Gennaro Angelo Sguero*

**"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"**